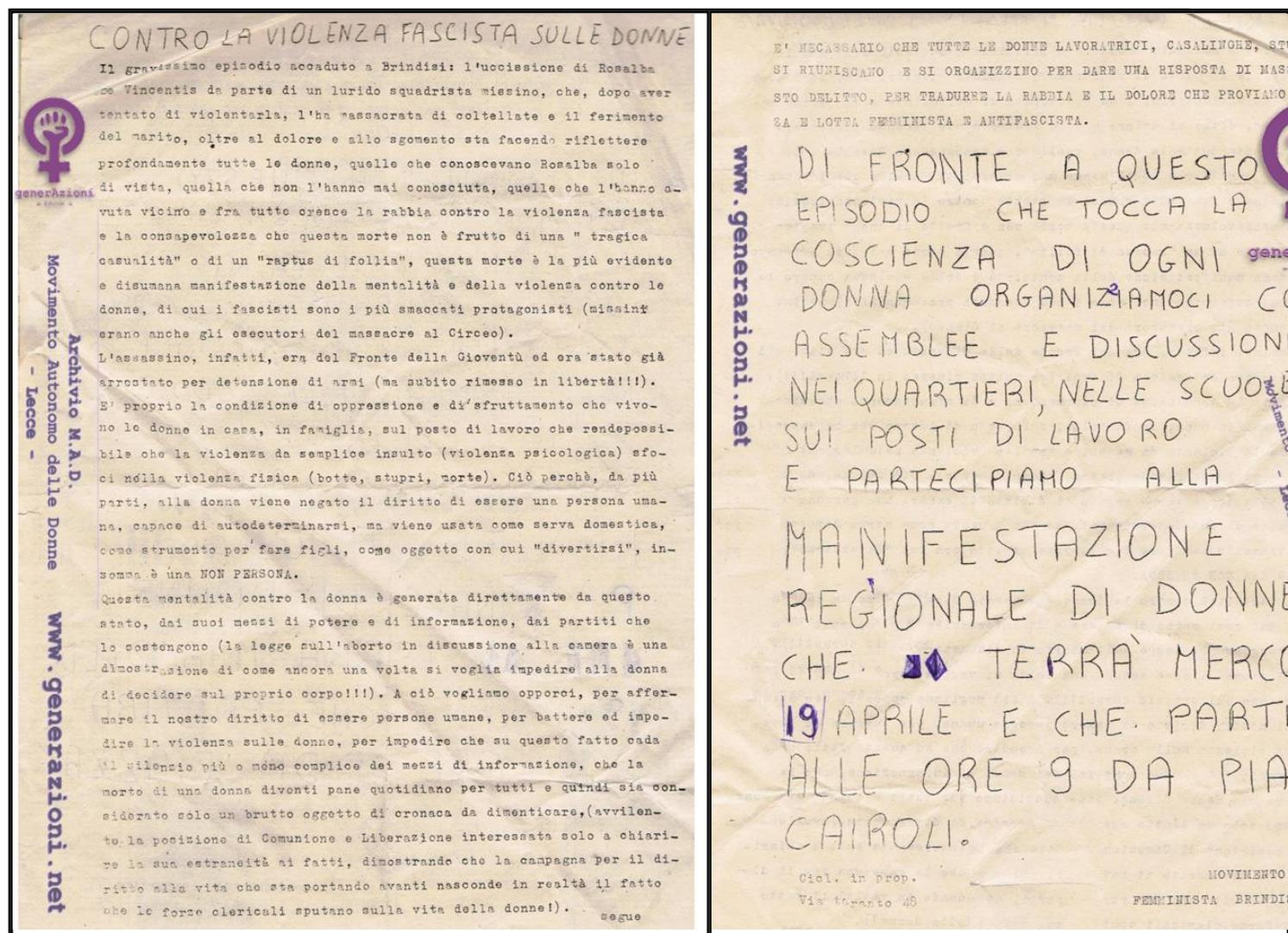




Brindisi: manifestazione regionale - '78

Manifestazione Regionale dopo l'uccisione di Rosalba De Vincentis

19 Aprile 1978



Volantino del Movimento Femminista Brindisino



La delegazione di Lecce



ROSALBA DE VINCENTIS NON E' UN' ECCEZIONE MA E' IL FRUTTO DELLA NOSTRA CONDIZIONE !! ♀

Non ci basta prendere atto di questaennesima violenza contro le donne, né credia o su ffficiente dimostrare la nostra rabbia all'esterno. Il problema principale che ora si pone è CAPIRE PERCHE' QUESTI FATTI ACCADONO Non ci bastano le spiegazioni AFFRETTATE E COMODE di chi sostiene che Paolin fosse un REPRESSO o uno SQUILIBRATO MENTALE, altrimenti dovremmo concludere che tutti i maschi sono PAZZI e che ogni casa è un MANICOMIO.

Lo stupro ha le sue motivazioni nella maniera in cui gli uomini vivono la sessualità e la impongono alle donne: ogni maschio infatti vive la sessualità come un "fatto incontrollabile", che deve comunque soddisfare e questo lo autorizza a pretendere in qualsiasi momento e da qualsiasi donna delle prestazioni sessuali.

In genere queste pretese si esplicano all'interno del rapporto di coppia, del matrimonio o verso donne, le prostitute, nei cui confronti l'uomo si sente socialmente autorizzato.

**OGNI UOMO E' COMPLICE DELLA VIOLENZA FATTA DA PAOLINI
NELLA MISURA IN CUI CON I SUOI COMPORTAMENTI ATTA
LA PERSONALITA' ED IL CORPO DELLA DONNA - ECCEZIONE**

Se "l'opinione pubblica" si è indignata è perché è stata colpita dalla ferocia del comportamento di Paolin, noi crediamo invece che il suo tentativo di stuprare una donna e l'assassinio siano la conseguenza più esasperata della mentalità maschile che vede la donna come OGGETTO DI PIACERE SESSUALE.

Se qualcosa di "diverso" c'è stato nel comportamento di Paolin è che ha deviato dal ruolo maschile socialmente accettato solo in quanto si è rivolto ad una donna che non era la sua ragazza o una prostituta.

Il compiere l'assassinio in risposta alla resistenza opposta da Rosalba è la dimostrazione più evidente che alla donna viene negato persino il DIRITTO DI DIFENDERSI o comunque di RIFIUTARE UNA REALTA' CHE IL MASCHIO LE IMPONE.

Infatti da sempre alla donna è stata negata la sua soggettività e la sua esistenza è stata sempre regolata in base ai BISOGNI DI ALTRI: marito, padre, figli, padrone, Stato. Quando le donne hanno reagito a questa condizione hanno sempre pagato prezzi altissimi, ROSALBA DE VINCENTIS HA PAGATO CON LA SUA VITA.

La nostra subalternità storica rimane e continua nella misura in cui noi stesse ci rassegniamo e non riconosciamo COME VIOLENTE TANTE SITUAZIONI CHE VIVIAMO

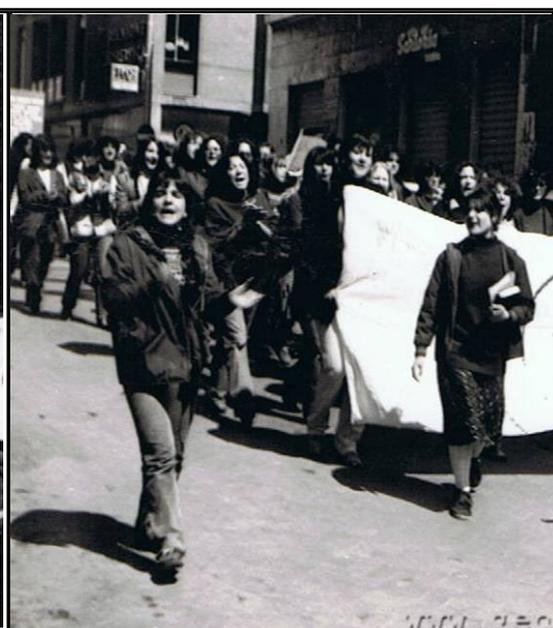
Movimento Autonomo delle Donne
Anche quando incominciamo a prendere coscienza, incontriamo mille difficoltà ad individuare i nostri reali bisogni e a praticarli collettivamente.

Difendere le nostre esigenze ed il nostro punto di vista VUOL DIRE ESSERE PRESENTI ANCHE IN TRIBUNALE, nel momento in cui degli uomini giudicheranno quanto ha fatto Paolin, per evitare come è successo altre volte, che venga limitata la responsabilità degli stupratori e degli assassini.

PARTECIPIAMO AL CORTEO DI DONNE CHE SI TERRA' MERCOLEDI' 19 E CHE PARTIRA' DA PIAZZA CAIROLI ALLE ORE 9,00

MOBILITIAMOCI ED ORGANIZZIAMOCI CONTRO LA VIOLENZA MASCHILE E DELLE ISTITUZIONI COLLETTIVO "AUTONOMIA FEMMINISTA"

Volantino di Autonomia Femminista







Luogo: [Brindisi](#)

Anno: [1978](#)

Parole chiave: [Stupro](#)

Contesti: [Femminicidio](#)



URL di riferimento: <https://www.liberazioni.it/brindisi-manifestazione-regionale-78>